

La Camera essendo presentemente in numero, metterò ai voti l'approvazione del processo verbale dell'ultima tornata. (La Camera approva.)

FRASCHINI. Si è letto testè il sunto della petizione 1416, la quale tende a far sì che sul territorio di Vaglierano sia stabilita una fermata della via ferrata.

Il sito dove si chiede si stabilisca questa fermata è posto in modo che ad esso facilmente avrebbero accesso i varii comuni vicini, ed in particolare quello di San Damiano, che ne dista non più di 3 miglia.

San Damiano è luogo bastantemente cospicuo per poter aspirare a questo favore. Le provincie vicine anche, come quelle d'Alba, di Mondovì e Cuneo, potrebbero utilmente approfittarne. Siccome già stannosi ora preparando i lavori per quella stazione, così io prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza questa petizione.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

QUAGLIA. Io prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 1591 del signor Moreno, già aiutante maggiore della guardia nazionale di Genova.

Io posso assicurare la Camera, come quasi testimonio oculare e suo collega in detta guardia, che quest'individuo, essendo caporale della guardia nazionale, sul finire di marzo del 1848, facendo parte di una pattuglia intenta ad arrestare alcuni masnadieri, i quali stavano per infrangere la porta di un magazzino nella città di Genova, venne colpito da una stiletta la quale gli attraversò il petto, e fu per più giorni realmente in pericolo di perdere la vita. Non solo poi per questo fatto, ma per la sua capacità e per il suo zelo nel servizio, venne dal comandante nominato ad aiutante maggiore della medesima.

Egli sortiva sergente dalla brigata di Savona, e si prestò moltissimo nell'organizzazione di detta guardia nazionale.

Ora, essendo privo di fortuna, ed avendo prestato tutti questi servizi, credo che sia il caso che questa sua petizione venga presa in considerazione dalla Camera.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

PRESIDENTE. Dal ministro dell'interno venne inviata sotto la data del 9 settembre alla Presidenza la seguente lettera:

« *Illustrissimo signore,*

« La regia Commissione creata per determinare i funebri onori alla salma del magnanimo Re Carlo Alberto avrebbe proposto che una speciale delegazione di codesta Camera si recasse in Genova per ivi assistere colle diverse autorità al ricevimento della spoglia al momento del suo approdo in quel porto, onde così rendere maggiormente solenne la relativa funzione e tributare un atto di ossequio in memoria di un tanto Principe.

« Nel farmi una ben gradita premura di far conoscere alla S. V. illustrissima il divisamento della Commissione, la prego, quando concorra codesta Camera, a voler provvedere per la formazione di questa deputazione, alla quale S. M. offrirebbe alloggio nel suo palazzo in Genova.

« Attenderò dalla squisita cortesia della S. V. illustrissima un cenno di riscontro al riguardo per le ulteriori disposizioni che si dovranno dare, non che il nome dei deputati che faranno parte della deputazione suddetta, ed ho frattanto l'onore di rafferarmi col più distinto ossequio

« Di S. V. illustrissima,

« *Devotissimo, obbligatissimo servitore*
« PINELLI. »

Resta adunque a nominare la delegazione di cui è cenno in questa lettera.

Voci. Si estragga a sorte.

PRESIDENTE. Interrogo la Camera sul numero dei membri che hanno a comporre questa delegazione. Io proporrei che siano nove compreso il presidente.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Al fine della tornata si farà adunque l'estrazione dei nove deputati che hanno a comporre questa delegazione.

BOTTONE. S'intende che a capo di questa delegazione sia il presidente della Camera.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Allora restano soli otto ad estrarsi a sorte per comporre tale deputazione.

Il deputato Carlino Garibaldi, adducendo motivi di salute, chiede le sue demissioni dalla carica di deputato.

(La Camera acconsente.)

PRESENTAZIONE DI DUE PROGETTI DI LEGGE:
1° PER LO STABILIMENTO DELLE CONTRIBUTUZIONI DIRETTE PEL 1849 E L'ESERCIZIO DEL BILANCIO; 2° PER UN IMPRESTITO DI 75 MILIONI DI LIRE.

PRESIDENTE. Il ministro delle finanze ha la parola per una comunicazione.

NIGRA, ministro delle finanze, presenta un progetto di legge per stabilire le contribuzioni dirette del 1849 e l'esercizio del bilancio (Vedi vol. *Documenti*, pag. 254); indi quello per un prestito di 75 milioni di lire (Vedi vol. *Documenti*, pag. 15), poi soggiunge:

A proposito di quest'ultimo progetto io farò osservare alla Camera come sarebbe urgente che si prendesse qualche determinazione in punto al prestito che si dovrà contrattare, dipendentemente a quanto verrà deciso circa al trattato di pace.

Io desidero che la Camera si penetri della necessità in cui ci troviamo, perchè questo prestito venga al più presto determinato, onde non essere obbligati a stringere poi altri impegni in un tempo troppo limitato, in cui dovremmo consentire a condizioni forse più onerose.

Questo dico in via di osservazione, nella speranza che la Camera vorrà farne quel conto che tutti riconosciamo indispensabile ad ottenere il desiderato effetto.

PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro delle finanze della presentazione dei progetti di legge che saranno stampati e distribuiti negli uffizi.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Il sindaco del comune d'Alba fa omaggio alla Camera di 260 esemplari d'un'orazione pronunciata dal professore Ferdinando Bosio il dì 27 agosto prossimo passato nell'occasione che il municipio, l'accademia e la guardia nazionale di quella città rendevano funebri onori alla memoria del magnanimo Re Carlo Alberto.

Il signor Pascalet offre alla Camera alcune copie di un suo progetto per condurre a Cagliari acqua potabile in abbondanza.